

Elisoccorso in volo di notte solo per le gravi emergenze

La piazzola del San Paolo operativa in casi estremi verso centri specializzati
Si atterra invece al Santa Corona, Dea di secondo livello con Trauma Center

LUISA BARBERIS
SAVONA

Non è più un tabù il volo notturno nell'elisuperficie dell'ospedale San Paolo di Savona, anche se restano da risolvere alcune criticità. Ora l'elicottero di soccorso può atterrare anche dopo il tramonto, dopo che per anni i servizi "al buio" erano stati off-limits. Dal 2022 l'Asl ha adeguato la piazzola alle linee guida previste dall'Enac, compresa l'illuminazione notturna. Il problema è che tuttora, di notte, la base non è completamente operativa, ma può essere usata solo in casi di estrema emergenza per trasferire nei centri più specializzati, per esempio i bambini al Gaslini, chi è già ricoverato a Savona. In tutte le altre situazioni i pazienti che vengono soccorsi con l'elicottero vengono dirottati al Santa Corona.

L'argomento è tornato alla ribalta dopo che nei giorni scorsi la Regione ha annunciato un anno di lavori per ade-

guare l'elisuperficie dell'ospedale San Martino, anche questa non abilitata al volo notturno, e ora fa discutere tutto il mondo della sanità savonese, che da tempo rivendica un intervento risolutivo per la base dell'elisoccorso del San Paolo.

L'Asl spiega che il sistema garantisce soccorsi tempestivi,

La Regione farà lavori anche per adeguare l'elisuperficie del San Martino di Genova

ma la domanda che aleggia da un reparto all'altro è: «Quando l'investimento su Savona?». La battaglia è stata combattuta per anni dal comitato "Amici del San Paolo" (che di recente si è sciolto) e in passato è stata già al centro di alcuni atti presentati dal consigliere regionale Pd Roberto Arboscello. Ora a fare chiarezza è pro-



L'elisuperficie dell'ospedale San Paolo

prio l'Asl savonese: «L'azienda è dotata di due postazioni attrezzate per l'elisuperficie, una al Dea di primo livello del San Paolo e una al Dea di secondo livello del Santa Corona. Queste strutture sono fondamentali all'interno del sistema di gestione delle emergenze, integrandosi con gli altri strumenti, le attività e le risorse umane disponibili nel territorio provinciale. La base di elisuperficie del San Paolo è adibita ad interventi di volo diurno e, in quanto "sito operativo occasionale", ossia per un numero di voli inferiore ai 100 movimenti l'anno, anche per voli notturni in caso di trasferimento urgente di pazienti verso gli hub specializzati.

Nel 2022 sono stati effettuate lavorazioni, che hanno confermato la piazzola alle caratteristiche richieste da Enac, inclusa l'illuminazione notturna, garantendo così standard di sicurezza e funzionalità. La piazzola può essere utilizzata per i movimenti diurni, e in periodo notturno limitatamente ai voli in partenza da Savona, i cosiddetti trasporti secondari». Sempre operativo per il volo notturno è solo il sito di elisoccorso del Santa Corona, in quanto Dea di secondo livello e sede di Trauma Center. «Questo aspetto è di particolare rilevanza, poiché consente di garantire una risposta rapida ed efficace anche in situazioni di emergenza dopo il tramonto - continua Asl -. In definitiva, è un importante valore aggiunto all'assistenza sanitaria d'emergenza».